



COMUNE DI CESENA

DETERMINAZIONE n. 1913/2021

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ISTRUZIONE E SPORT

UFFICIO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO PUBBLICA
ISTRUZIONE

Proponente: ESPOSITO MONICA

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO SETTIMANA DELLA MEMORIA IN
COLLABORAZIONE CON ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E
L'ETA' CONTEMPORANEA DI FORLI'-CESENA.

La Dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport,

Richiamata la Legge 20 luglio 2000, n. 211, “Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti”, con cui si stabilisce che:

Art. 1: La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati;

Art. 2: In occasione del “Giorno della Memoria” di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere;

Vista la “Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021-24”, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 30/09/2021, che approva fra le premesse quali “principi non negoziabili che contraddistinguono e garantiscono la coesione sociale della nostra città: la memoria storica dell’antifascismo, la centralità della dignità della persona ed il rifiuto delle disuguaglianze come scelta etica, di giustizia sociale e pragmatica nell’agire politico ed amministrativo;

Richiamato il PEG 2021-2023, aggiornato con Delibera G.C. n. 321 del 26/10/2021, che programma fra le Attività strutturali 040.06 Promozione politiche di pace:

La realizzazione di una società coesa e solidale nasce anche dalla possibilità di realizzare percorsi che sappiano valorizzare le azioni positive del passato (valorizzazione della memoria) come azioni positive di tolleranze, civiltà, sostegno, solidarietà in prospettiva futura. Il contesto sociale internazionale chiede ad ogni contesto locali di porre azioni di riflessione, di confronto oltre che concrete sul tema di una convivenza civile tra le persone e i popoli. Le attività attraverso cui realizzare azioni di sostegno alla “pace” sono di divulgazione sia della memoria storica, di progettualità che sostengano percorsi di conciliazione, collaborazione tra le persone e le culture. In particolare i destinatari di queste azioni sono gli studenti delle scuole primarie alle secondarie di 2° grado;

Dato atto che, come ogni anno, l’Amministrazione Comunale di Cesena intende celebrare la ricorrenza del 27 gennaio, “Giornata della memoria, con un evento ad alto valore simbolico e un’attenzione particolare al coinvolgimento dei giovani e del mondo della scuola;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 62 del 24/10/2019, con cui si approva la mozione presentata dai gruppi consiliari PD e Cesena 2024 sulle “Pietre d’inciampo”, con cui si impegna la Giunta “a installare, come accade in molte città italiane, delle pietre d’inciampo che possano tramandare la memoria e dimostrare un impegno e una volontà forte in tal senso, puntando al coinvolgimento anche delle scuole di ogni ordine e grado per arricchire la città di elementi di memoria collettiva”;

Considerato che progetto denominato “Stolpersteine” (o “Pietre d’inciampo”) ha un rilievo internazionale e si è sviluppato in molti Paesi europei, dagli anni ‘90 ad oggi grazie all’originalità e al forte impatto simbolico della proposta, così caratterizzata:

- L’idea è nata dall’artista tedesco Gunter Demnig, che dagli anni ‘90 ha iniziato a posare in tutti i Paesi europei targhe commemorative in ottone in ricordo delle vittime del nazionalsocialismo installandole sul marciapiede davanti al loro ultimo indirizzo di scelta;
- Ad oggi ci sono “Stolpersteine” (letteralmente “pietre o blocchi d’inciampo”) in almeno 1.200 siti in Germania, Austria, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Grecia, Italia, Ungheria, Lituania, Lussemburgo, Moldavia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera e Ucraina;

- La convinzione profonda che ispira il progetto, secondo lo stesso Gunter Demnig, richiamando il Talmud è che “una persona è dimenticata solo quando il suo nome è dimenticato”. Le Stolpersteine davanti agli edifici riportano quindi alla memoria le persone che un tempo vivevano in quella casa. Una “pietra” conserva pertanto la memoria di un nome, una persona;
- Il progetto è gestito e organizzato dal 2015 dalla Fondazione Stiftung – Spuren – Gunter Demnig;

Rilevato che gli obiettivi e i contenuti del progetto sono coerenti con le normative e le linee di indirizzo sopra richiamate;

Evidenziato che dalla nostra città sono state arrestate 9 persone ebrei, deportate ed assassinate ad Auschwitz:

- 1) Anna Forti, nata il 3.11.1885, arrestata il 17.12.1943, deportata ad Auschwitz, assassinata il 6.02.1944;
- 2) Elda Forti, nata il 7.08.1881, arrestata il 17.12.1943, deportata ad Auschwitz, assassinata il 6.02.1944;
- 3) Lina Forti, nata il 4.08.1883, arrestata il 17.12.1943, deportata ad Auschwitz, assassinata il 6.02.1944;
- 4) Lucia Forti, nata il 20.02.1879, arrestata il 17.12.1943, deportata ad Auschwitz, assassinata il 6.02.1944;
- 5) Diana Jacchia, nata il 21.05.1881, arrestata il 17.12.1943, deportata ad Auschwitz, assassinata il 6.02.1944;
- 6) Dina Jacchia, nata il 16.10.1884, arrestata il 17.12.1943, deportata ad Auschwitz, assassinata il 6.02.1944;
- 7) Amalia Levi (in Saralvo), nata il 12.09.1893, arrestata e deportata ad Auschwitz, assassinata il maggio 1944;
- 8) Mario Saralvo, nato il 19.05.1891, arrestato e deportato ad Auschwitz, assassinato il 23.05.1944;
- 9) Giorgio Saralvo, nato il 14.06.1915, arrestato e deportato ad Auschwitz, assassinato il 23.05.1944;

Dato atto che l'Ufficio Scuola ha provveduto, in ottemperanza alla citata deliberazione del consiglio comunale n. 62 del 24/10/2019, a contattare la segreteria della Fondazione Stiftung – Spuren – Gunter Demnig, al fine di concordare la data per la collocazione delle “pietre” e che, anche a seguito dell'insorgente pandemia, oltre che dei numerosi impegni dell'artista, l'installazione delle “pietre” è stata infine posta in calendario a gennaio 2022;

Evidenziato che, oltre al suindicato evento, la ricorrenza della “Giornata della memoria” sarà celebrata dal Comune di Cesena con un articolato programma che comprenderà:

- una settimana di iniziative atte ad approfondire il tema della memoria con particolare riferimento al “passaggio del testimone” e a quelli che possono essere i canali principali di comunicazione;
- una giornata specificatamente dedicata alla posa delle “pietre d'inciampo”, alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni ed esponenti autorevoli del mondo ebraico e di enti e associazioni impegnati nella conservazione della memoria storica;
- la realizzazione di interviste video con testimoni significativi di Cesena, con lo scopo di creare un archivio che valorizzi e approfondisca lo studio della storia;

Evidenziato, inoltre, che, sotto il profilo didattico, l'ispirazione che orienta il progetto è una riflessione sul tema della memoria. Fare memoria significa conservare i racconti dei testimoni diretti e condividerli con il territorio valorizzando i luoghi diventati palcoscenico dei fatti oggetto della narrazione. Ma come si parlerà del secondo conflitto mondiale dopo la scomparsa dei testimoni diretti? A partire da questo interrogativo, si sviluppa la riflessione dello storico David Bidussa, consapevole che la memoria di un evento, dipende anche dalla capacità che le voci hanno di comunicare e di suscitare domande. Oggi le giovani generazioni possono contare su un lascito di memoria (testimonianze, documenti) messo a disposizione di tutti e rafforzato da una strutturata schiera di testimoni culturali, dal cinema alla letteratura, che accompagnano l'estinzione delle testimonianze dei sopravvissuti. L'appello alla memoria non risulta però sufficiente e richiede di essere elaborato in un più cosciente percorso di conoscenza della storia, proprio a partire dalla didattica e dal mondo della scuola;

Considerato che, a partire da queste considerazioni, le iniziative elencate, incluse nell'ambito della Settimana della Memoria:

- costituiscono un'occasione di studio e approfondimento per la città e, specificatamente, un'importante offerta didattica per le scuole cittadine;
- a tale proposito, il calendario di iniziative, coordinato dall'Istituto per la Storia della Resistenza e l'Età Contemporanea di Forlì-Cesena e i principali partner del territorio, comprese le librerie cittadine, risponde alle necessità condivise dalle dirigenze scolastiche sulla base del programma di studio in corso nelle classi terze delle scuole secondarie di I grado e quinte delle scuole secondarie di II grado;

- nella programmazione rientra, in particolare, il progetto delle videointerviste che, dopo essere stato prodotto, sarà donato dal Comune alle scuole, come strumento didattico, con lo scopo di proporre agli studenti uno studio della storia cittadina raccontata dai testimoni diretti;

Dato atto che il progetto è stato, fin dall'avvio dei contatti con la Fondazione Stiftung – Spuren – Gunter Demnig, con le Dirigenze scolastiche e con gli altri partner del progetto, condiviso con l'Istituto per la Storia della Resistenza e l'Età Contemporanea di Forlì-Cesena;

Rilevato che l'Istituto si è impegnato a collaborare con il Comune di Cesena nella realizzazione del progetto, in particolare per le attività che concernono:

- la consulenza e ricerca storica relativa alle vittime cui intestare le pietre nella città di Cesena;
- il coordinamento delle attività, inclusi gli aspetti organizzativi e amministrativi riferiti ai costi per la realizzazione delle “Pietre d'inciampo”, compresi oneri per i rapporti e l'accoglienza delle personalità che presenzieranno alla cerimonia;
- realizzazione interviste video con testimoni significativi di Cesena;

Vista la richiesta presentata dall'Istituto, agli atti dell'Ufficio Scuola, corredata dal preventivo dei costi riferiti al progetto, per uno specifico contributo a sostegno delle spese che l'Istituto sosterrà per la realizzazione del progetto;

Richiamato “Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017, che contempla, all'art. 78, l'erogazione da parte del Comune di Cesena di contributi per la realizzazione di progetti di qualificazione scolastica promossi dalle scuole, associazioni, enti e cooperative che operano in collaborazione con le scuole;

Ritenuto di assegnare all'Istituto per la Storia della Resistenza e l'Età Contemporanea di Forlì-Cesena un contributo pari a € 2.888,00, liquidabile in due tranches: 700,00 € nel 2021 e 2.188,00 € nel 2022, a seguito di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;

Attestato che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport e che non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamate:

- la delibera CC. n. 90 del 22/12/2020 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;
- la delibera G.C. n. 364 del 29/12/2020 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Investimenti 2021-2023;

Acquisito, ai sensi dell'art. 153 comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria e riportato in calce alla presente;

D E T E R M I N A

- 2) Di assumere la narrativa esposta in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di approvare il progetto sulla “Giornata della memoria”, articolato nel programma di iniziative ed attività indicate in premessa, compresa la posa delle “Pietre d'inciampo”, realizzato in collaborazione con l'Istituto per la Storia della

Resistenza e l'Età Contemporanea di Forlì-Cesena, le Dirigenze scolastiche e altri partner culturali del territorio;

- 4) Di approvare un contributo per l'Istituto per la Storia della Resistenza e l'Età Contemporanea di Forlì-Cesena pari a € 2.888,00, finalizzato, in particolare, a supportare le iniziative e attività rivolte alle Scuole secondarie di I e II grado di Cesena, liquidabile in due tranches: 700,00 € nel 2021 e 2.188,00 € nel 2022, a seguito di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, a sostegno dell'attività svolta dall'Istituto per la realizzazione del progetto;
- 5) Di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000 e del principio relativo alla contabilità finanziaria, la somma complessiva di € 2.888,00, imputando la spesa, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione, al capitolo 049150/01 nel modo seguente:
 - 700,00 € sul bilancio 2021 (impegno n. 5284);
 - 2.188,00 € sul bilancio 2022 (impegno n. 386);
- 6) Di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito in Legge 102/2009, in base all'attuale normativa, il programma dei pagamenti di spese conseguenti agli impegni assunti con il presente atto è compatibile con le regole di finanza pubblica.

ML

DETERMINAZIONE N. 1913/2021

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo n.267/2000.